SINDACATO ITALIANO BALNEARI

Il Presidente

Roma, 26 novembre 2018
Prot. N. 503

Egregio Senatore
Capogruppo
Senato della Repubblica

Oggetto: A.S. nr. 886 cd decreto fiscale – balneari

Da martedì 27 il gruppo parlamentare che Lei rappresenta sarà chiamato ad esprimere il suo voto sull'A.S.nr. 886 cd Decreto fiscale.

Su questo provvedimento di legge nel corso dell'esame da parte della VI sono stati presentati numerosi emendamenti che riguardano i balneari italiani.

Purtroppo queste proposte emendative pur essendo state ammesse, non sono state approvate dalla VI Commissione nonostante che il cd contratto di Governo contenga la precisa e inequivocabile volontà politica di un "superamento degli effetti pregiudizievoli per gli interessi nazionali derivanti dall'applicazione della cd Direttiva Bolkestein" (punto nr. 29).

Si chiede che queste proposte emendative siano, se ancora ritualmente possibile, riproposte direttamente in Aula e se già presentate approvate in sede di esame da parte dell'Assemblea di domani.
Alcune di queste riguardano aspetti importanti anche se parziali della nostra attività (uniformare l'IVA a quelle di tutte le altre aziende turistiche; eliminare un anacronistico "salvo conguaglio" sui canoni; una definizione unica e chiara del concetto di facile e difficile rimozione).

Altri emendamenti attengono solo ad alcune delle nostre imprese (una lunga proroga per le aziende colpite dalle recenti calamità; il condono per gli ingiusti canoni pertinenziali; la sospensione dello smontaggio causato da conflitti burocratici; la sdemanializzazione delle aree che hanno perso le caratteristiche della demanialità).

Infine alcuni di questi emendamenti riguardano tutti i balneari su questioni vitali (esclusione dalla Bolkestein; allungamento della durata delle concessioni; riconoscimento alla scadenza delle concessioni di un indennizzo pari al valore commerciale).

Si tratta quindi di norme tutte utili, importanti ed alcune assolutamente urgenti come quelle che riguardano i cd pertinenziali o lo smontaggio.

Ma sopra tutti e tutto vi è la necessità, non più rinviabile, di dare una prospettiva di durata alle attuali concessioni demaniali messa in discussione dalla Direttiva Bolkestein.

CONF TURISMO
FIPE
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

Sindacato Italiano Balneari
P.zza G. G. Belli 2 – 00153 Roma
Tel. 06-583921 Fax. 06-5818682

E-mail: sib-segreteria@fipe.it www.sindacatobalneari.it

E’ evidente a tutti che sia inderogabile mettere in sicurezza questo pezzo importante della nostra economia assicurando alle imprese del settore una lunga durata delle concessioni demaniali sulle quali esercitano la propria attività.

La forza devastante della natura, che ha infierito sulle coste italiane nelle scorse settimane, ha reso evidente l’assurda condizione di aziende a termine che impedisce persino ogni possibilità di investimento finalizzato al ripristino della loro funzionalità.

Quindi non c’è più tempo da perdere!

Non può più essere rinviata una disposizione normativa che, assicurando una lunga durata delle aziende esistenti impedisca che vadano al macero 30 mila imprese e i 100 mila addetti diretti.
Si tratta di aziende, oltre al 93% a carattere familiare, che forniscono i servizi di spiaggia per la soddisfazione dei clienti italiani e stranieri e che ha creato un elemento caratteristico del nostro Made in Italy.

Una categoria che non è fatta di capitani d’industria dai forzieri ricolmi, ma di famiglie che traggono il proprio reddito e lavoro dalla loro onesta occupazione.
Un intero settore produttivo che il mondo ci invidia e che sta osservando attentamente quanto deciderete di fare nelle prossime ore e giorni con la speranza di chi attende una concreta risposta e non dichiarazioni ormai prive di senso.

Siamo certi che valuterà con la dovuta attenzione e non farà mancare il Suo fattivo sostegno verso imprese e lavoratori che certamente non meritano il trattamento che sinora è stato loro riservato.

Cordiali saluti.

Avv. Antonio Capacchione